

CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DELLA PUBBLICITA' "SASSETTI-PERUZZI"

Via San Donato, 50 Firenze

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO

PROGETTO ESECUTIVO

PSC



PROPRIETA'

CITTA METROPOLITANA -

Palazzo Medici Riccardi - via Cavour, 1 - 50129 Firenze



PROFESSIONISTA

ING. SAVERIO LADISA

Via Volpe, 106 - 56121 Pisa

Tel/fax. 050 985422

E:mail: studio.ladisa.saverio@gmail.com

Commessa

Nome File

Modifica

Revisione

Gennaio 2018

NUMERI UTILI	
NUMERO UNICO EMERGENZE	112
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE	1515
N° INTERNO EMERGENZA	

COORDINATORE DELLA SICUREZZA

ING. SAVERIO LADISA

Via Volpe, 106 - 56121 Pisa

Tel/fax. 050 965422

E:mail: studio.ladisa.saverio@gmail.com

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

COMMITTENTE	PROPRIETA' CITTA' METROPOLITANA - Palazzo Medici Riccardi via Cavour, 1 - 50129 Firenze
--------------------	--

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DELLA PUBBLICITA'
"SASSETTI-PERUZZI"
 Via San Donato, 50 Firenze

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
1	12/03/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP	

ABBREVIAZIONI E SIGLE Nel presente documento sono impiegate le seguenti abbreviazioni: —

- PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento
- POS: Piano Operativo di Sicurezza
- RdL: Responsabile dei Lavori Mod. 4.2-01_A Rev. 01 PSC_Sostituzione coperture con amianto 7 di 120
- CSP: Coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione
- RSL: Rappresentanti per la sicurezza dei Lavoratori
- CSE: Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione
- OdS: Ordine di Servizio
- DPS: Dispositivi di Protezione Individuale
- DL: Direttore dei Lavori

Tutte le imprese che interverranno ai lavori dovranno prendere atto del presente documento, fare le debite considerazioni e valutazioni e tenerne conto in fase di offerta. Dovranno in oltre attenersi alle indicazioni del presente documento per la redazione del POS.

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Istituto scolastico - I.I.S. Sassetti -Peruzzi
via San Donato 50 Firenze

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

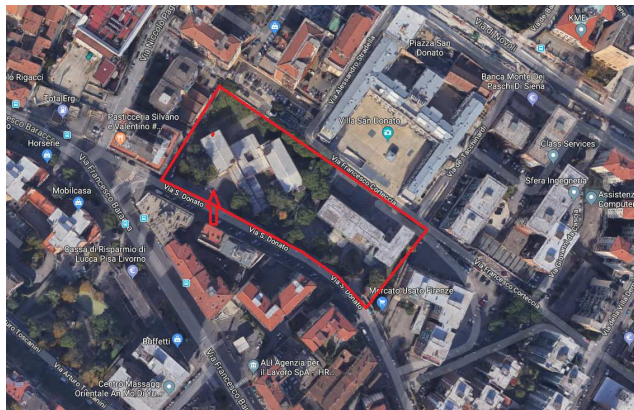


Figura 1



Il cantiere è posizionato nel quartiere di Novoli nella zona nord-ovest di Firenze.

L'istituto scolastico fa parte di un complesso scolastico che vede la presenza di un altro fabbricato, entrambi delimitati da un'area a verde recintata.

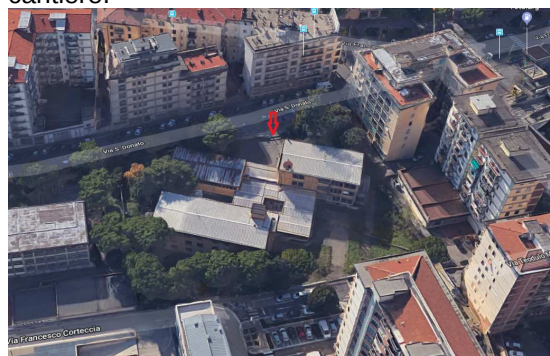
L'istituto di nostro interesse, di tre piani fuori terra, ha tre accessi al piano terra e tre scale, di cui due esterne e una interna al fabbricato.

La costruzione è stata costruita precedentemente agli anni 1975.

IL fabbricato è servito da un accesso carrabile e pedonale su strada pubblica, non troppo trafficata, a senso unico, (via San Donato).

Il complesso scolastico è dotato di una vasta area esterna parte della quale sarà a disposizione come area del cantiere attrezzata. Se i lavori inizieranno durante l'attività scolastica non è ipotizzabile l'uso promiscuo dei servizi igienici presenti all'interno dell'istituto.

I mezzi meccanici potranno essere parcheggiati all'interno del cantiere.



Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

Gli interventi da apportare sono il completamento di opere in parte realizzate in coerenza al progetto approvato sopra menzionato. e al D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", comprese le circolari in vigore alla data di approvazione del progetto.

Il presente progetto esecutivo prevede una serie di interventi, ognuno autonomo ed indipendente, di seguito elencati

- installazione attacco motopompa VVF UNI 70 e controllo stazione di pressione e messa a norma tubazioni - scavo - posa in opera di tubazioni

- corpo scale centrale : rimozione di rivestimento corpo scala - posa in opera di rivestimento
- adeguamento impianto elettrico e predisposizione per installazione impianto di allarme e luci di emergenza
- compartimentazione in cartongesso locale archivio
- adeguamento porte di esodo sulla scala di esodo a sud
- compartimentazione locale in disuso
- sostituzione porte finestre esterne
- cartellonistica

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
(b)

Committente:

PROPRIETA'
CITTA METROPOLITANA -
Palazzo Medici Riccardi - via Cavour, 1 - 50129 Firenze

Responsabile dei lavori:

Coordinatore per la progettazione:

ING. SAVERIO LADISA
Via Volpe, 106 - 56121 Pisa
Tel/fax. 050 965422
E:mail: studio.ladisa.saverio@gmail.com

Coordinatore per l'esecuzione:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N. 1:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo:		Nominativo:
		Mansione:

LAVORATORE AUTONOMO N. 1:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

LAVORATORE AUTONOMO N. 2:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Da definire

LAVORATORE AUTONOMO N. 3:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Da definire

Prima dell'entrata in cantiere di ogni altra ditta o lavoratore autonomo, il presente PSC sarà integrato con l'indicazione dei nominativi dell'impresa subappaltatrici (elettrico e idraulico e lavoratori autonomi)

DOCUMENTAZIONE

Per la documentazione tecnica si fa riferimento alla copia integrale della **progetto esecutivo allegato al presente documento**, .

Tra gli obblighi del Committente o del Responsabile dei Lavori, come previsto dal D.leg.vo 81/08 All. XVII, vi è quello di verificare, prima dell'affidamento dell'incarico, l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da svolgere; a tal fine si dovrà richiedere alle imprese un'idonea documentazione o certificazione dalla quale sia possibile valutare il grado di organizzazione che permetta loro di effettuare i lavori in sicurezza e nel rispetto della normativa antinfortunistica. Le imprese stesse dovranno quindi dimostrare non solo di aver adempiuto alle prescrizioni con il D.leg.vo 81/08 ma di avere alle proprie dipendenze maestranze valide, informate e formate correttamente dei rischi specifici dell'attività edile ed aver effettuato le prescritte visite mediche. La documentazione dovrà essere mantenuta aggiornata dall'impresa appaltatrice, dalle imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi ogni qualvolta ne ricorrano gli estremi. Di seguito è richiamata brevemente la documentazione di sicurezza da conservare in cantiere, a disposizione del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e degli organi di vigilanza.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DA PRESENTARE DA PARTE DELL'IMPRESA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Tutte le imprese che entreranno all'interno del cantiere dovranno presentare la seguente documentazione tecnica prima dell'inizio dei lavori:

DOCUMENTI RELATIVI AI LAVORATORI

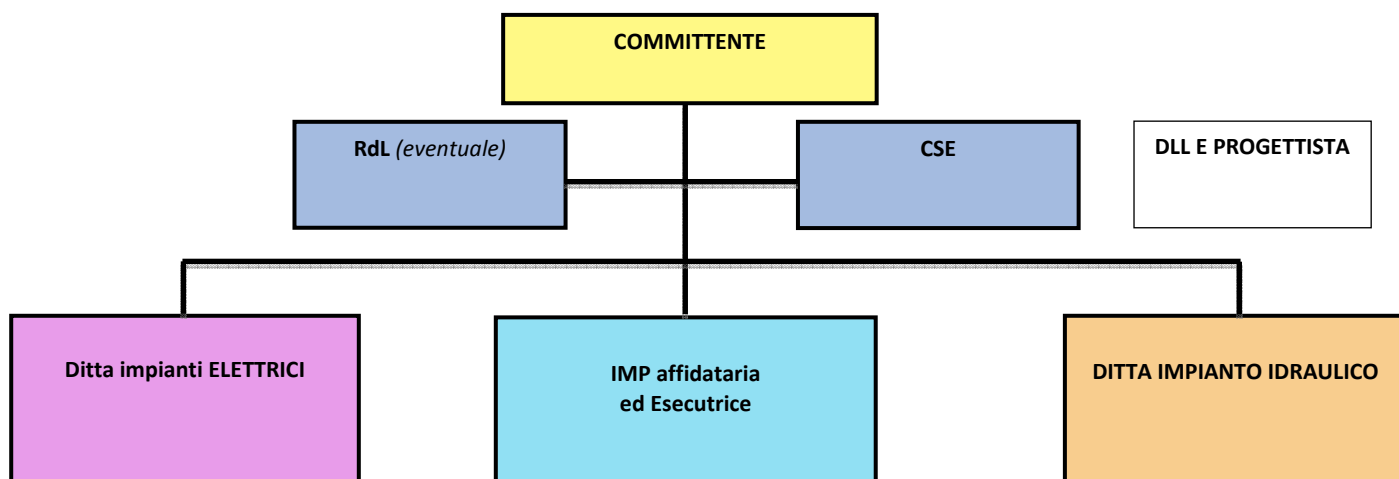
- Registro delle visite mediche cui dovranno essere sottoposti i Lavoratori per gli accertamenti sanitari preventivi e periodici; esso dovrà sistematicamente contenere il giudizio di idoneità, il tipo di accertamento eseguito, le eventuali prescrizioni e le successive scadenze;
- Certificati di idoneità per eventuali lavoratori minorenni;
- Copia dei tesserini individuali di registrazione della vaccinazione antitetanica.

DOCUMENTI RELATIVE ALLE MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento;
- Libretto di omologazione relativo agli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale;
- Dichiarazione di stabilità per gli impianti di betonaggio;
- Documentazione relativa agli apparecchi a pressione;

Tali documenti devono essere prodotti per tutte le ditte (e gli eventuali lavoratori autonomi) presenti in cantiere, prima dell'inizio lavori e comunque prima della loro presenza in cantiere.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



ENTITA' PRESUNTE DEL CANTIERE

Durata presunta dei lavori: 90 giorni naturali e consecutivi Importo complessivo dei lavori (al netto degli oneri della sicurezza): € 68825,14 (euro novanti/00)

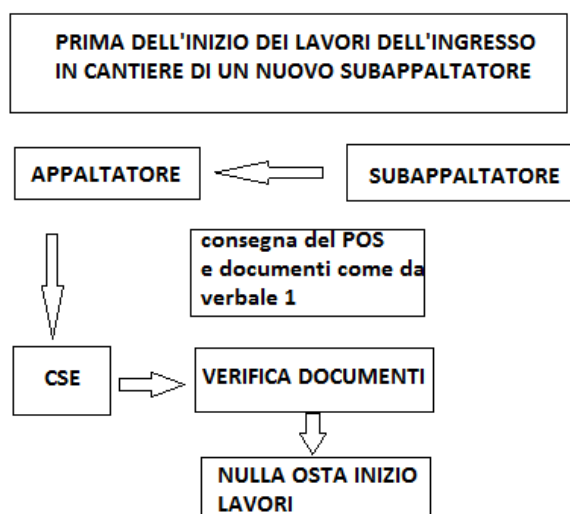
Numero massimo presunto dei lavori in cantiere: 4 (quattro):

Entità presunta del cantiere: 157 (uomini / giorni)

Numero presunto di imprese 2 e lavoratori autonomi: n. 2

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori e dell'ingresso in cantiere di un nuovo subappaltatore avverrà quanto riportato nel seguente diagramma di flusso:



L'impresa appaltatrice pertanto attuerà la seguente procedura:

- Comunica con almeno 7 gg di anticipo il nome delle imprese fornitrici in opera, subappaltatrici o lavori autonomi che prenderanno parte ai lavori
- Trasmette copia originale dei documenti al CSE.
- L'ingresso in cantiere verrà autorizzato dal capocantiere
- Il responsabile dell'impresa verificherà costantemente il rispetto delle procedure di sicurezza, l'assenza di interferenze con le lavorazioni

ISPEZIONI DI CANTIERE

Con periodicità da stabilire in fase di esecuzione il CSE, unitamente ai rappresentanti per la sicurezza delle imprese esecutrici, effettuerà una ispezione di cantiere al fine di stabilire il rispetto del PSC.

In detta ispezione verrà redatto un verbale di controllo "Verbale di Sopralluogo".

Sul verbale verranno riportate tutte le difformità e le misure da adottare per regolarizzarle nonché i tempi di attuazione. Qualora non venissero rispettati i tempi di regolarizzazione il CSE trasmetterà la sospensione dei lavori e l'allontanamento dal cantiere della ditta inadempiente. Nel caso in cui durante l'ispezione si riscontrassero pericoli gravi e imminenti, il CSE sospende le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il CSE, periodicamente, con particolare frequenza nei periodi corrispondenti alle fasi più delicate dell'esecuzione dei lavori, provvede ad una ispezione di cantiere al fine di verificare il rispetto dei piani di sicurezza.

RR

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI

I dispositivi di protezione individuali ricopriranno un ruolo sostanziale nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. I Lavoratori che svolgeranno operazioni e lavorazioni che li esporranno a rischi di infortunio o malattia professionale saranno dotati di mezzi di protezione individuale appropriati al rischio specifico, opportunamente contrassegnati allo scopo di evitare promiscuità antigieniche. Ai Lavoratori, cui saranno consegnati, con ricevuta scritta e controfirmata, i mezzi di protezione individuale, sarà fatto obbligo di usarli con cura segnalando immediatamente ai Preposti l'eventuale perdita della idoneità dei mezzi stessi. La scelta e l'assegnazione dei mezzi di protezione individuale dovrà essere fatta dal Capo Cantiere in relazione ai rischi specifici presenti nella lavorazione in atto. La scelta, dovrà anche tenere conto dei requisiti di efficienza, funzionalità e tollerabilità, effettuata secondo le procedure di idoneità emanate dagli Enti preposti. L'abbigliamento dovrà risultare comodo, non dovrà presentare fronzoli pendenti, per evitare il rischio che si impigli nelle attrezzature mobili ed immobili e dovrà comunque, garantire la piena libertà di movimento in condizioni confortevoli durante eventuali fasi lavorative disagiate e/o a forte rischio. Sarà cura del Datore di Lavoro, attraverso suoi incaricati, istruire i lavoratori in merito all'uso dei dispositivi di sicurezza e alle motivazioni di tale uso in modo tale che gli stessi adottino un comportamento di auto tutela.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Nell'ambito dell'area del cantiere sarà posta in opera tutta la cartellonistica di segnalazione dei pericoli delle varie fasi lavorative in corso VEDI ALLEGATO "TABELLA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA"). Tutti i macchinari e le attrezzature in uso dovranno avere, ben in vista, obbligatoriamente, le segnalazioni di divieto e di pericolo. Gli utensili portatili non devono superare la tensione di 220V e in particolare in luoghi umidi o bagnati la tensione deve essere inferiore a 50V.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati sulla "sicurezza", ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti.

2. I Lavoratori saranno formati ed informati, in modo costante, sul corretto uso dei DPI.

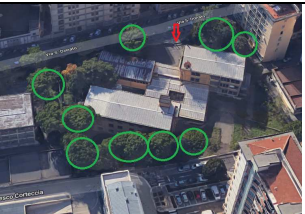
3. I Lavoratori saranno istruiti in modo adeguato alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza.

4. I Lavoratori saranno opportunamente informati sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore.

5. I Lavoratori saranno opportunamente informati sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere. Gli oneri della formazione ed informazione dirette ai Lavoratori, spettano al Datore di Lavoro. In caso di presenza contemporanea di più Imprese il CSE dovrà coordinare le sovrapposizioni spazio temporali delle lavorazioni.

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE La recinzione di cantiere sarà costituita in parte da recinzione già presente, in parte con rete in polietilene dell'altezza minima di 1,80 m,. La zona di ingresso e di uscita dall'area di lavoro è individuata da elementi in metallo. All'interno del cantiere sarà installata: una betoniera a bicchiere, uno spazio per lo stoccaggio materiali, e gru. La baracca per il ricovero di attrezzature per lavoro, un box uffici lo spazio per il ristoro dei lavoratori e il servizio igienico saranno ricavati all'interno del fabbricato esistente nel piano terra.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
 ALBERI	Nell'area di cantiere sono presenti alberi a basso fusto che non interferiscono nella buona conduzione del cantiere. Tale area verrà utilizzata per il deposito di materiale.				
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE, FERROVIE IDROVIE - AEROPORTI	Non presenti.				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Non presenti.				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE - OSPEDALI - CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AREE	Non presenti.				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI - LINEE ELETTRICHE INTERRATE	SCAVO PER IL COLLEGAMENTO DELL'ATTACCO MOTOPOMPA Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria dovrà provvedere alla verifica anche strumentale delle linee di servizi di rete, per evitare interferenze con gli impianti e le attrezzature di cantiere.	Verifica strumentale per individuazione linee rete elettrica, idrica, gas e fognatura. È previsto a carico dell'impresa titolare dell'appalto, la realizzazione dell'impianto elettrico e di terra del cantiere, con la predisposizione degli allacciamenti.		Tavola 5	Nell'area su cui si svolgeranno i lavori non si rileva, da una ricognizione visiva, la presenza di sottoservizi per quanto concerne gli agenti di rischio infrastrutturale che l'area oggetto di intervento presenta per il cantiere. Pur tuttavia l'impresa appaltatrice dovrà interfacciarsi con le eventuali presenze nel momento in cui organizzerà le operazioni di impianto del cantiere e tutte le attività lavorative dello stesso, per tutta la durata dei lavori. Nel caso di scoperta di reti si sospenderanno i lavori e si avvertirà immediatamente la direzione dei lavori per permettere la ricerca presso la committenza o gli altri enti competenti
RETE FOGNARIA INTERRAT					
ACCESSO AL CANTIERE - VIALBILITA'	L'area di cantiere sarà ricavata all'interno dell'area di pertinenza dell'edificio scolastico. Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi sicuri: - passaggio carrabile, in entrata/uscita, per l'accesso all'area di cantiere	1. Individuazione area da delimitare per l'organizzazione del cantiere 2. Utilizzazione di accesso carraio con sfruttamento della recinzione esistente Prevedere: -la rimozione immediata di eventuale materiale del cantiere		LAY-OUT DI CANTIERE	Per tutta la durata del cantiere l'accesso pedonale all'abitazione non potrà avvenire tramite il vialetto carrabile, ma attraverso l'ingresso pedonale posto sul fronte strada.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dall'ingresso carraio esistente;	portato all'esterno del cantiere stesso ; - l'assistenza da parte di personale a terra a distanza di sicurezza durante l'ingresso/uscita dal cantiere per l'immissione dei mezzi su strada pubblica. - un operatore dovrà verificare e assicurare le condizioni di pulizia del manto stradale in prossimità degli accessi, a seguito dell'uscita dei mezzi d'opera			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI	Al momento non si rilevano "rischi esterni all'area di cantiere": nessun altro cantiere nelle vicinanze e nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo	Nel caso in cui al momento dell'inizio dei lavori oggetto del presente PSC dovesse sorgere un ulteriore cantiere nelle aree contermini dovrà essere effettuata opportuna azione di coordinamento in particolare per la gestione della viabilità di accesso al piazzale e in caso di allacciamento dei servizi a rete			Nel caso in cui dovessero variare le condizioni considerate nel presente piano, il responsabile della sicurezza dell'impresa affidataria dovrà informare il CSE affinché prenda gli opportuni provvedimenti e vengano intraprese azioni di coordinamento con il CSE de cantiere contermine.
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	L'esecuzione di lavorazioni rumorose sono previste per periodi brevi L'intervento oggetto del presente piano		Prevedere: - l'uso di attrezzature insonorizzate, preferibilmente certificate		Durante i lavori Osservare: quanto stabilito in sede preliminare ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a: -

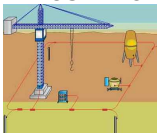
CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	prevede lavori di scavo a sezione obbligata (escavatore a braccio), smontaggio e montaggio di infissi.		e regolarmente mantenute, alternando il più possibile il personale al loro impiego; - la corretta dislocazione delle macchine rumorose, Eseguire: - la valutazione preventiva dell'impatto acustico del cantiere; - se necessario, procedere alla richiesta di superamento, in deroga ai limiti di rumorosità		dislocazione delle macchine rumorose; - orari e durata di esecuzione delle lavorazioni rumorose; - eventuali prescrizioni impartite dalla provincia; Nelle interruzioni di lavori - spegnere tutte le macchine rumorose
POLVERI	L'organizzazione del cantiere e la programmazione delle diverse fasi di lavoro hanno tenuto in considerazione la riduzione al massimo della produzione di polveri. L'esecuzione di lavorazioni, che originano polveri, è limitato principalmente alle fasi di scavo	Il materiale di risulta proveniente dalle fasi di demolizione dovrà allontanato – il tempo previsto per l'esecuzione della fase è pari a 1gg.;	Verificare: - la tipologia delle polveri - la bagnatura delle zone di lavoro e di deposito temporaneo del materiale di risulta; - utilizzo di teli di polietilene per compartimentazione aree operative (carico e scarico materiale di risulta); - idonei orari e dislocazione delle lavorazioni polverose, in modo da evitare disturbo agli esterni; Organizzare: - incontri di formazione dei lavoratori, specifici per il cantiere.		Durante i lavori Osservare: quanto stabilito in sede preliminare ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a: - i tempi di esecuzione e la dislocazione delle lavorazioni polverose; - uso attrezzature idonee; - bagnatura dei luoghi di lavoro; Segnalare: - ogni situazione di rischio non prevista o sottovalutata e nel caso in cui durante l'attività lavorativa si determini la presenza del rischio di esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici.
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
GAS	La linea gas non interessa direttamente il cantiere. Verificare lungo lo scavo se interferisce con la linea gas				
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI	Non sono presenti agenti inquinanti nel luogo dei lavori.				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		Mantenimento di aree di lavoro ordinate e pulite			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCelte PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALEZIONI DEL CANTIERE 	L'area di cantiere è rappresentata da una parte dell'area esterna recintata di pertinenza dell'edificio. L'area di cantiere e di stoccaggio materiali risulta di facile accesso dalla parte della viabilità comunale. E' previsto un unico accesso dalla S.P. con il classico portone a due battenti in rete metallica elettrosaldata il transito pedonale sul lato opposto, oltre a tutta la segnaletica tipica di sicurezza	1 Verificare quotidianamente l'interdizione delle aree di cantiere mediante verifica dell'integrità della recinzione e degli accessi. 2 – interdire l'accesso ai non addetti durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori	ALLEGATO 1	Lay- out PLANIMETRIA GENERALE DI CANTIERE ALLEGATA	Prima dell'esecuzione dei lavori affidati a ciascuna impresa esecutrice/lavoratore autonomo è necessario: - Determinare la definizione delle aree di cantiere, le zone di occupazione e le vie di transito, secondo quanto previsto nel presente piano e nel POS redatto dalle varie ditte; - Individuare i percorsi sicuri da lasciare liberi al passaggio per l'accesso e l'esodo..
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI 	Il servizio igienico, di tipo chimico, sarà fornito dall'impresa appaltatrice e situato nell'area esterna di cantiere, come indicato sulle tavole grafiche.			LAY OUT	
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Data la dislocazione dell'area, non esiste una viabilità di cantiere, ma solo un accesso in prossimità della strada pubblica	Al momento dell'ingresso in cantiere di qualsiasi operatore con/senza mezzi e/o attrezzature, ne dovrà essere segnalata la presenza al preposto.	Nelle fasi di carico e scarico il moviere dovrà indossare indumenti ad alta visibilità. In particolari condizioni di traffico o visibilità, secondo le valutazioni del preposto o		Verifica da parte del preposto dell'impresa aggiudicataria

			indicazioni del CSE, tutti i lavoratori presenti nell'area di circolazione dei mezzi dovranno indossare indumenti ad alta visibilità		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'allacciamento idrico sarà assicurato mediante derivazione dalle reti esistenti nei terreni contermini, previa installazione di contatore per l'addebito dei consumi. Per i consumi di energia elettrica è prevista l'installazione di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata alle lavorazioni da eseguire.	Prima di attivare l'alimentazione elettrica l'impresa aggiudicataria dovrà aver provveduto all'installazione del quadro generale di cantiere ad opera di impiantista abilitato. Per l'impianto elettrico comprensivo di messa a terra dovrà essere effettuato un controllo prima dell'ingresso in cantiere di altre ditte o lavoratori autonomi. L'onere dell'installazione dell'impianto elettrico spetta all'impresa affidataria. Al termine dell'orario di lavoro l'alimentazione elettrica dovrà essere disattivata e dovrà essere verificato che non rimangano elementi in tensione	Dovrà essere verificato che gli impianti tecnologici e i servizi a rete non creino interferenze durante i lavori		
Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere: non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1); non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua. Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo: IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE	L'impianto contro le scariche atmosferiche per le masse metalliche presenti non è necessario	.			.

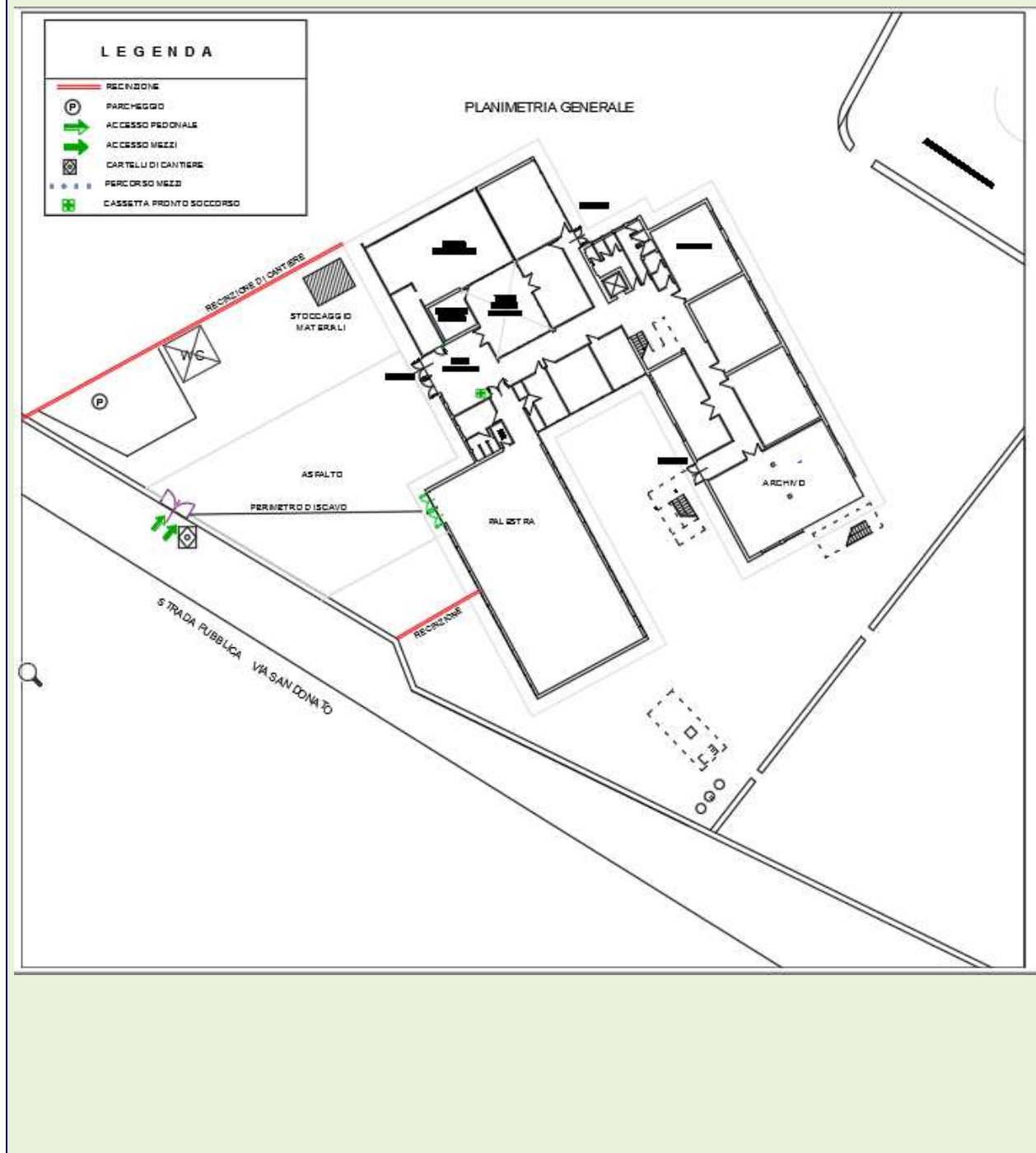
SCARICHE ATMOSFERICHE 					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE E DEI RLS		In sede di riunione preliminare, le aziende dovranno presentarsi con il proprio RLS, il quale reso edotto della valutazione dei rischi firmerà il verbale di consultazione.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		PROCEDURA COMUNE PER LE DIVERSE FASI LAVORATIVE 1. Durante l'orario di lavoro l'accesso all'area sarà consentito solo dai passaggi obbligati predisposti come evidenziato nella planimetria allegata al PSC; 2. Durante l'orario di lavoro sarà interdetto l'accesso all'area di cantiere con qualsiasi mezzo ai non addetti ai lavori, fatto salvo a quelli autorizzati dal committente. In tale circostanza, l'accesso sarà consentito alla presenza del preposto, che ne verificherà la possibilità e vigilerà alle operazioni di manovra accompagnando la/le persone in zona sicura. 3. Quando non saranno presenti addetti ai lavori, l'impresa affidataria, per tramite il preposto			

		individuato, assicurerà gli apprestamenti e la delimitazione-interdizione delle zone con attrezzature di cantiere ed individuerà percorsi sicuri per l'accesso ed esodo dal cantiere e dell'aree interessate dai lavori. 4. Tutte le operazioni di carico-scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica, dovranno essere assistite da movieri e sorvegliata dal preposto del cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà. Nell'esecuzione delle diverse fasi lavorative previste			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI		Al momento dell'ingresso in cantiere di qualsiasi operatore con/senza mezzi e/o attrezzature, dovrà essere segnalata la presenza al preposto della ditta fruitrice del servizio, che vigilerà alle operazioni da eseguire in accordo con il preposto individuato dall'impresa affidataria			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	La dislocazione degli impianti di cantiere viene evidenziata nel grafico di Layout di cantiere da allegare al POS.				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La dislocazione delle Zone di carico e scarico viene evidenziata nel grafico di Layout di cantiere da allegare al POS.			PLANIMETRIA GENERALE DI CANTIERE DA ALLEGARE AL POS	

ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI 	La dislocazione delle Zone di deposito delle attrezzature viene evidenziata nel grafico di Layout di cantiere da allegare al POS.			PLANIMETRIA GENERALE DI CANTIERE DA ALLEGARE AL POS	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	La dislocazione delle zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio o di esplosione viene evidenziata nel grafico di Layout di cantiere da allegare al POS.			PLANIMETRIA GENERALE DI CANTIERE DA ALLEGARE AL POS	
PREVENZIONI INCEND 	Il cantiere non presenta particolari rischi di incendio. In ogni caso saranno posti in opera estintori in prossimità dei servizi di cantiere. La presenza degli estintori dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica. La ditta esecutrice dovrà altresì designare i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza.	L'impresa appaltatrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile. Carabinieri tel. 112 Vigili del Fuoco tel. 115 Ambulanze: tel. 118	Per eliminare o ridurre i rischi di incendio è necessario avere le seguenti avvertenze: - non fumare , saldare , smerigliare o introdurre fiamme libere in luoghi dove esista pericolo di incendio - non gettare mozziconi di sigaretta all'interno di depositi e di ambienti dove sono presenti materiali o strutture incendiabili; -evitare l'accumulo di materiali infiammabili (ad esempio legname, carta, stracci); - in luoghi dove per le condizioni ambientali o per le		

			lavorazioni svolte esiste pericolo di incendio;		
E' bassa la possibilità di propagazione di incendi durante le previste operazioni di saldatura o uso di fiamma libera; comunque, nel corso di tali operazioni verrà messa in atto una sorveglianza specifica; di fatto, saranno messe in atto le normali procedure di prevenzione dettate dalla normativa di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro (D.M.I. del 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio" – D.Lgs 81/'08 Titolo II Titolo III e Alleg. IV com. 4); rimane comunque compito dell'impresa esecutrice (Allegato XV p.to 3.2.1 lett. g e h), individuare le misure preventive e protettive integrative rispetto al presente P.S.C. adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere. In particolare, in funzione dell'ipotesi fatta in sede di redazione del P.S.C. dal sottoscritto coordinatore per la progettazione in merito all'utilizzo di sostanze esplosive o combustibili, occorrerà prevedere nel predisporre il POS dei depositi specifici ed ubicati in aree defilate e segregate del cantiere per materiali quali: - carburanti; - combustibili; - bombole gas compressi; - solventi e vernici; - ecc.					
PRESIDI SANITARI 	Nell'area di cantiere vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al DM 28-07-58 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione. I presidi sanitari devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo	Devono essere predisposte idonee squadre di pronto soccorso , i cui componenti devono essere adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento. La composizione delle squadre deve essere nota ai lavoratori e ai responsabili per la sicurezza dei lavoratori. CARTELLONISTICA PER SEGNALARE IL PACCHETTO DI MEDICAZIONE		Nell'area di cantiere è indispensabile la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni. Il personale sarà addestrato e formato sul comportamento da tenere nei primi soccorsi. Nel cantiere dovrà essere sempre disponibile un mezzo per l'immediato trasporto di eventuali infortunati.	

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI Come indicato nel cronoprogramma dei lavori è previsto che le singole fasi lavorative siano eseguite senza interferenze temporali. Il Coordinatore per l'esecuzione dovrà considerare, al momento dell'inizio delle singole fasi lavorative la contemporaneità con altre lavorazioni al momento in corso, valutandone i rischi ed aggiornando il PSC ed il relativo cronoprogramma. In particolare il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'inizio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o da lavoratori autonomi, convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione ed al coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i Responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività ed ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, anche al fine di prevedere, definire e regolamentare l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. In fase di realizzazione dei lavori il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori sarà responsabile di questa attività di coordinamento che dovrà essere opportunamente documentata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

MISURE DI PREVENZIONE

Sarà compito del datore di lavoro e del Capo Cantiere istruire i Lavoratori (dipendenti e subappaltatori) sul comportamento da adottare durante l'attività lavorativa. Si riportano qui di seguito alcune norme di carattere generale.



1. Mantenere l'ordine nel cantiere e sul posto di lavoro
2. Non usare indumenti che possano essere afferrati da organi in moto.
3. Non trasportare carichi ingombranti con modalità che possano causare danni a sé stessi e a terzi.
4. Non intervenire né usare attrezzature o impianti di cui non si è esperti.
5. Evitare posizioni di lavoro non ergonomiche
6. Adottare corrette misure di igiene personale e usare mezzi di pulizia adeguati.
7. Non usare mai attrezzature in cattivo stato di conservazione.
8. Rifiutarsi di svolgere lavori senza la necessaria attrezzatura e senza che siano state adottate tutte le misure di sicurezza.

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

Allo scopo di ridurre interferenze tra le ditte, e di migliorare la sicurezza in cantiere, l'appaltatore dovrà istituire una squadra di pronto intervento con i seguenti compiti:

Evacuare il cantiere in caso di emergenza

Mantenere l'ordine e la pulizia delle aree di lavoro

Mantenere in ordine ed efficienti tutte le protezioni

1. Verificare e normalizzare i posti di lavoro
2. Verificare e normalizzare i passaggi pubblici
3. Verificare e normalizzare la segnaletica di sicurezza
4. Verificare le attrezzature di lavoro (anche delle ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi). Le attrezzature non idonee dovranno essere messe fuori funzione o allontanate dal cantiere fino alla loro riparazione.
5. Verificare gli impianti elettrici, gli impianti di messa a terra, sostituendo le parti logore o chiedendo l'intervento di personale specializzato

LAVORAZIONE : RIMOZIONE DI RIVESTIMENTO SCALA

Tale lavorazione prevede la posa in opera di pavimentazione in pvc, gomma o simili da collocarsi sulla scala Tale pavimentazione sarà posta in opera mediante incollaggio su sottofondo già predisposto.

Lavoratori impiegati: 1) Operaio qualificato (pavimentista) 2) Manovale Macchine utilizzate: 1) Taglierina elettrica Misure preventive e protettive : L'addetto deve indossare idonei indumenti da lavoro oltre ai DPI quali casco, guanti, tute, calzature di sicurezza con suola anti imperforabile ed antisdrucciolo, occhiali o visiera di sicurezza, mascherine antipolvere e otoprotettori. I collanti ed i prodotti utilizzati necessari per la posa in opera del materiale ceramico dovranno essere corredate da schede tecniche e tossicologiche da custodirsi in cantiere Rischi a cui è sottoposto il lavoratore: Il lavoratore è sottoposto al rischio di cadute a livello, punture, tagli, abrasioni, urti, colpi, irritazioni cutanee, rumore e vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, elettrocuzione, inalazione di polveri e fibre. Attrezzi utilizzati dal lavoratore: a. Attezzi manuali b. Taglierina elettrica.

Durante le lavorazioni attinenti le operazioni di taglio e saldatura dalla parte terminale del parapetto, non potranno essere presenti altre lavorazioni. Gli addetti dovranno utilizzare mascherine del tipo FFP2. **Non potrà essere presente alcun lavoratore non direttamente interessato ai lavori. Si dovranno arieggiare gli ambienti.**

LAVORAZIONE : DIVISORI IN CARTON GESSO

Tale lavorazione prevede la realizzazione di pareti divisorie interne in pannelli di cartongesso. Le pareti divisorie in tal senso realizzate saranno costituite da montanti in ferro adeguatamente fissate a soffitto ed a pavimento ai quali saranno ancorate lastre di cartongesso con interposta foglio isolante. Lavoratori impiegati: 1) Operaio comune 2) Operaio qualificato 3) Manovale Macchine utilizzate: 1) Trabattello mobile 2) Seghetto e/o tricetto; 3) Taglierina elettrica

LAVORAZIONE : REALIZZAZIONE DI TINTEGGIATURE

Tale lavorazione prevede la tinteggiatura di pareti e soffitti interni, eseguiti a mano a pennello o con rullo, previa la preparazione delle superfici anche con l'ausilio di eventuali solventi o sverniciatori. Lavoratori impiegati: 1) Operaio qualificato (Imbianchino) 2) Manovale Misure preventive e protettive : L'addetto deve indossare idonei indumenti da lavoro oltre ai DPI quali casco, guanti, tute, calzature di sicurezza con suola anti imperforabile ed antisdrucciolo, occhiali o visiera di sicurezza, mascherine respiratoria a filtri., cinture di sicurezza. Rischi a cui è sottoposto il lavoratore: Il lavoratore è sottoposto al rischio di cadute dalla scala o trabattello, scivolamenti, irritazioni cutanee e reazioni allergiche, inalazione di polveri e fibre. Non possono essere eseguite opere di imbiancatura sui soffitti e sulle parti alte delle pareti con semplici scale ma esclusivamente con tra battelli a norma. Attrezzi utilizzati dal lavoratore: a. Attezzi manuali . Ponte su cavalletti c. Scala semplice

LAVORAZIONE : POSA IN OPERA DI INFISSI ESTERNI

Tale lavorazione prevede la posa in opera degli infissi esterni (finestre) dei locali oggetto di intervento. Lavoratori impiegati: 1) Operaio qualificato 2) Manovale Misure preventive e protettive : L'addetto deve indossare idonei indumenti da lavoro oltre ai DPI quali casco, guanti, tute, calzature di sicurezza con suola anti imperforabile ed antisdrucciolo, occhiali o visiera di sicurezza, imbracatura di sicurezza. Rischi a cui è sottoposto il lavoratore: Il lavoratore è sottoposto al rischio di cadute dall'alto, dalla scala o trabattello, scivolamenti, abrasioni, stritolamenti Attrezzi utilizzati dal lavoratore: a. Attezzi manuali b. Ponte su cavalletti c. Scala semplice d. Trapano elettrico

LAVORAZIONE : IMPIANTO ELETTRICO

Tale lavorazione prevede la realizzazione dell'impianto elettrico da nei locali oggetto di intervento. I locali ove si andranno a realizzare gli impianti devono resi inaccessibili a personale ivi non operante (altri operai) mediante l'istallazione di cartellonistica o mediante la collocazione di nastri o pannelli che ne evidenzino il divieto di accesso. Le procedure, gli apprestamenti e le attrezzature dovranno essere messe in atto dalla ditta appaltatrice. Lavoratori impiegati: 1) Operaio qualificato (elettricista) Misure preventive e protettive : Gli impiantisti non devono mettere sotto tensione parti scoperte che possono essere toccate da lavoratori estranei alla lavorazione. Adottare utensili a doppio isolamento di classe II, alimentati a tensione non superiore a 220 volt verso terra nei lavori all'aperto. E' vietato collegare a terra gli utensili di classe II. Gli impianti di illuminazione fissi possono essere alimentati a 220 volt verso terra purchè le lampade siano protette da vetro protettivo che garantisca un grado protettivo non inferiore ad IP44 o IP 55 se soggetti a spruzzi. Analoga alimentazione può essere utilizzata per alimentare i faretti mobili e trasportabili montati su treppiede . Le lampade portatili devono altresì essere alimentate esclusivamente a 24 volt verso terra mediante idonei trasformatori riduttori portatili, con grado protettivo non inferiore ad IP 44, conformi alla norma CEI 14-6. La tensione di alimentazione dei trapani miscelatori non deve superare i 50 volt verso terra . La tensione di sicurezza deve essere ottenuta mediante idonei trasformatori riduttori portatili, con grado protettivo non inferiore ad IP 44, conformi alla norma CEI 14-6. L'uso degli apparecchi elettrici mobili e portatili deve essere consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso. Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono stati esposti all'imbrattamento e alla polvere. Le lampade portatili devono essere dotate di vetro protettivo e devono avere l'impugnatura di materiale isolante. 17 I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate. In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori. Rischi a cui è sottoposto il lavoratore: Il lavoratore è sottoposto al rischio di abrasioni, punture, tagli, lacerazioni alle mani, contatto con parti in tensione, trascinamento con elementi in rotazione. Attrezzi utilizzati dal lavoratore: 1) Attezzi manuali 2) Avviatore elettrico 3) Cacciavite 4) Pinza

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto

- Guanti; - scarpe di sicurezza; - tute di lavoro o indumenti usa e getta se ad alto logorio.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : _____



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)

*E' ammessa l'esecuzione contemporanea di lavorazioni purché queste avvengano su zone di lavoro separate e ad opera di squadre distinte di lavoratori ognuno dotata di attrezzature e macchinari propri
 Tali lavori saranno consentiti soltanto previa riunione di coordinamento tra appaltatore subappaltatore e lo scrivente, così da assegnare ad ogni squadra la propria zona di lavoro, percorsi ed attrezzature da utilizzare.*

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
3	Impianti e opere di finitura	☒	☐	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi
	Impianti elettrici e idraulici	☒	☐	Le imprese esecutrici dovranno coordinarsi per eseguire le lavorazioni in luoghi diversi

GESTIONE DELLE LAVORAZIONI CONTEMPORANEE

La contemporaneità di alcune Fasi di lavoro tra le più evidenti, così come si desume dal Cronoprogramma lavori si possono così riassumere:

• contemporaneità tra:

1- IMPIANTO OPERE DI FINITURA E IMPIANTI ELETTRICI

il Coordinatore Esecutivo coordinerà l'attuazione dei principi generali di prevenzione e sicurezza di cui alla presente sezione, verificando, al momento delle scelte tecniche e/o organizzative dell'appaltatore, che la pianificazione dei vari lavori che si svilupperanno simultaneamente siano disciplinate, ossia si svolgano in zone di lavorazioni specifiche confinate rispetto ad altre lavorazioni specifiche. Il preposto dovrà controllare continuamente l'utilizzo dei D.P.I. e D.P.C. da parte dei soggetti esecutori presenti e la corretta esecuzione operativa della Fase secondo le disposizioni del P.O.S

LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE Le fasi di lavoro relative evidenziate, con la loro collocazione temporale, nell'allegato diagramma di Gant sono state relazionate fra di loro, con riferimento alla variabile tempo, considerando, ove possibile in virtù delle esigenze tecniche di costruzione, di non avere o, di ridurre al minimo, la sovrapposizione spaziale di lavori eseguiti da ipotetiche imprese diverse. Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio a quello allegato mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza; quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA Le opere provvisorie che possono essere utilizzate da più imprese e per diverse lavorazioni qualora tecnicamente possibili devono essere montate e

smontate una sola volta onde evitare il ripetersi del rischio in tali operazioni. In ogni caso per l'utilizzo promiscuo di macchine, attrezzature, opere provvisionali ed impianti, chi concede in uso deve preliminarmente fornire l'informazione, la formazione e l'addestramento del caso e/o accertarsi che il ricevente sia idoneo all'utilizzo. L'attestazione di detta attività dovrà essere registrata sui successivi moduli predisposti. Il CSE avrà il compito di verificare che tale modulo sia regolarmente prodotto in tutti i casi di utilizzo promiscuo di macchine, attrezzature, opere provvisionali ed impianti

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

L'organizzazione per la cooperazione e il coordinamento tra i datori di lavoro, compresi i lavoratori autonomi, dovrà avvenire per mezzo di riunioni di coordinamento convocate dal CSE, con periodicità stabilite dallo stesso in funzione delle esigenze di cantiere. Prima del loro ingresso in cantiere le imprese esecutrici dovranno fornire al CSE il nominativo di un preposto al quale il CSE si rivolgerà per eventuali comunicazioni in assenza del datore di lavoro. Il nominativo del preposto dovrà essere indicato nel POS di ogni impresa. Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere. All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse. Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili (imprese, committente/ responsabile dei lavori).

OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE

Qui si seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;

Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Ospedale di santa Chiara

Vigili del fuoco: 115 pisa centro

CARABINIERI 112

POLIZIA 113

In cantiere ci dovranno sempre essere contemporaneamente la presenza di due persone, per facilitare i soccorsi

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

*La stima del costo della sicurezza delle attrezzature compresa nella valutazione economica del costo dell'opera, è determinata sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 (punto 4 Allegato XV). Dall'analisi economica delle singole voci come di seguito esposte si stima che il costo della sicurezza (SCS) ammonti a **Euro 1199** .*

[illegible]

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☐ PLANIMETRIA / LAY OUT DI CANTIERE IN FUNZIONE DELL'EVOLUZIONE DEI LAVORI;
- ☐ PLANIMETRIE DI PROGETTO, PROFILO ALTIMETRICO;
- ☐ RELAZIONE IDROGEOLOGICA SE PRESENTE O INDICAZIONI IN TAL SENSO;
- ☐ COMPUTO METRICO ANALITICO DEI COSTI PER LA SICUREZZA;
- ☐ TAVOLA TECNICA SUGLI SCAVI (OVE NECESSARIA)
- ☐ _____
- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (DATORE DI LAVORO IMPRESA ESECUTRICE) –
- ELENCO MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE IN CANTIERE –
- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ MACCHINE ED ATTREZZATURE –
- D.U.R.C. IN CORSO DI VALIDITÀ –
- COPIA VERBALI DI CONSEGNA DEI DPI –
- CERTIFICATO DI ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ED ARTIGIANATO CON OGGETTO SOCIALE INERENTE LA TIPOLOGIA DELL'APPALTO –
- SCHEDE DI SICUREZZA SOSTANZE E MATERIALI PERICOLOSE UTILIZZATI IN CANTIERE –
- CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI –
- VERBALI NOMINE LAVORATORI CON MANSIONI DI SICUREZZA –
- VERBALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE AI LAVORATORI –
- DICHIARAZIONE ORGANICO MEDIO ANNUO, DISTINTO PER QUALIFICA –
- CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE DEI LAVORATORI –
- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 17 D. LGS 81/08) –
- DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 81/08 (DATORE DI LAVORO IMPRESA AFFIDATARIA) –
- NOMINATIVI SOGGETTI INCARICATI DALL'IMPRESA ESECUTRICE PER L'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI DI CUI ALL'ART. 97 DEL D.LGS. 81/08 - COPIA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE –

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

IL PRESENTE DOCUMENTO È COMPOSTA DA N. _____ PAGINE.

1. IL C.S.P. TRASMETTE AL COMMITTENTE IL PRESENTE PSC PER LA SUA PRESA IN CONSIDERAZIONE.

DATA 21/09/2017

FIRMA DEL C.S.P. _____

2. IL COMMITTENTE, DOPO AVER PRESO IN CONSIDERAZIONE IL PSC, LO TRASMETTE A TUTTE LE IMPRESE INVITATE A PRESENTARE OFFERTE.

DATA _____

FIRMA DEL COMMITTENTE _____

QUADRO DA COMPILARSI ALLA PRIMA STESURA E AD OGNI SUCCESSIVO AGGIORNAMENTO DEL PSC

IL PRESENTE DOCUMENTO È COMPOSTA DA N. _____ PAGINE.

3. L'IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI DITTA _____ IN RELAZIONE AI CONTENUTI PER LA SICUREZZA INDICATI NEL PSC / PSC AGGIORNATO:

☐ NON RITIENE DI PRESENTARE PROPOSTE INTEGRATIVE;

☐ PRESENTA LE SEGUENTI PROPOSTE INTEGRATIVE _____

DATA _____

FIRMA _____

4. L'IMPRESA AFFIDATARIA DEI LAVORI DITTA _____ TRASMETTE IL PSC / PSC AGGIORNATO ALLE IMPRESE ESECUTRICI E AI LAVORATORI AUTONOMI:

A. DITTA _____

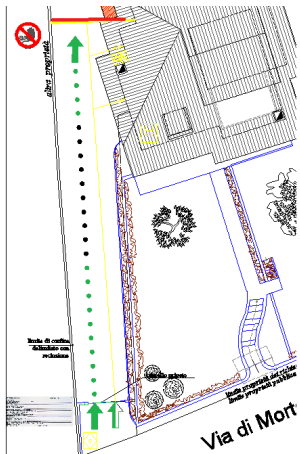
B. DITTA _____

C. SIG. _____

D. SIG. _____

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
☐	planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
☐	planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
☐	computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
☐	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)

DISLOCAZIONE DELLA CARTELLONISTICA Per studiare la più conveniente posizione nella quale esporre i cartelli, si deve sempre tener presente la finalità del messaggio che si vuole trasmettere, pertanto i vari cartelli non devono essere solo conglobati su di un unico tabellone ma posti anche ove occorra.



ALL'INGRESSO DEL CANTIERE – -cartello indicante il divieto di ingresso ai non addetti ai lavori; – -cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera; – -cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.).

SULL'ACCESSO CARRAIO – -cartello di pericolo generico con l'indicazione procedere adagio; – -cartello indicante la velocità massima in cantiere di 15 Km/h; –

CARTELLO DEI CARICHI SOSPESI (da posizionarsi inoltre in vicinanza della gru, dei montacarichi ecc.).

SUI MEZZI DI TRASPORTO – -cartello di divieto di trasporto di persone.

DOVE ESISTE UNO SPECIFICO RISCHIO – -cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione;

- -cartello di divieto di eseguire pulizia e lubrificazioni su organi in movimento;
- -cartello di divieto ad eseguire riparazioni su macchine in movimento;
- -cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti;
- -cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili.

DOVE E' POSSIBILE ACCEDERE AGLI IMPIANTI ELETTRICI:

- -cartello indicante la tensione in esercizio;
- -cartello indicante la presenza di cavi elettrici;
- -cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei.

PRESSO GLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO:

- -cartello indicante la portata massima dell'apparecchio;
- -cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbracatori;
- -cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru.

PRESSO I PONTEGGI:

- -cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto;
 - -cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi;
 - -cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale;
 - -cartello indicante il divieto di utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione.
- PRESSO SCAVI:**

RISCHI	CATEGORIE INTERESSATE	VISITE MEDICHE E ACCERTAMENTI COMPLEMENTARI
Cemento	Muratori Manovali Betonieri Cementisti Pavimentisti	visita annuale spirometria complementari: rx torace, visita dermatologica, test allergologici
Oli minerali e catrame	Asfaltisti Carpentieri in legno e/o in ferro Impermeabilizzatori	visita semestrale spirometria annuale complementari: esame citologico escreto, visita dermatologica, test allergologici
Rumore	Lavoratori esposti ad una rumorosità superiore a 80 dBA	visita annuale audiometria con periodicità: triennale se esposti a Leq 80-85 dBA biennale se esposti a Leq 85-90 dBA annuale se esposti a Leq > 90 dBA annuale per lavoratori con danno uditivo riscontrato
Vibrazioni e scuotimenti	Addetti all'uso di martelli pneumatici, trivelle, vibrofinitrici, rulli vibranti, utensili ad aria compressa e/o ad asse flessibile, ecc.	visita annuale complementari: fotopietismografia, rx articolazioni
Ossidi di ferro	Ferraioli Cementisti Carpentieri in ferro	visita annuale spirometria annuale visita ORL con rinoscopia annuale complementare: visita dermatologica
Solventi	Pittori esposti Resinatori esposti Pavimentisti esposti	visita annuale/semestrale in relazione al solvente esami di laboratorio completi annuali complementari: neurologico, test psicometrici, test di esposizione in relazione al solvente usato
Piombo	Verniciatori con vernici al piombo Sverniciatori di vernici al piombo Levigatori pavimenti Pittori con mastici e/o colori al piombo Lattonieri e stagnatori Saldatori e dissaldatori di leghe al piombo	visita annuale/semestrale in relazione al tipo di lavorazione piombemia-ALAU-ZPP trimestrali esami di laboratorio completi semestrali complementare: esame neurologico
Silice	Lavoratori addetti allo scavo di:- rocce con silice libera;- sabbia. Tagliatori, levigatori, smerigliatori, molatori, lucidatori di:- rocce con silice libera;- materiali con silice libera.	visita annuale spirometria annuale rx torace (ILO-BIT) annuale
Asbesto	Coibentatori e decoibentatori Tagliatori di fibrocemento Demolitori di strutture con amianto	visita annuale spirometria annuale visita ORL annuale rx torace(ILO-BIT) annuale

